

Discorso di insediamento del Presidente 2025-2026 Domenico Muratorio

“Mi associo al saluto alle autorità rotariane, alle gentili signore e ai numerosi ospiti per essere qui questa sera: grazie della vostra presenza.

Secondo me quando ci si accinge a fare un discorso occorre valutare tre aspetti: per quale evento è necessario, a quale uditorio è indirizzato e soprattutto cosa si vuole tramettere.

I primi due punti sono chiari: la circostanza è il passaggio delle consegne tra il Presidente Giacomo Pongiglione e me, con il conseguente inizio di un nuovo anno rotariano.

Il secondo relativo all’uditorio è ancora più facile da individuare: sono tra amici, tra persone che stimo, sono tra rotariani.

È con un misto di entusiasmo e piacere, ma anche con un pizzico di preoccupazione che mi accingo ad iniziare l'anno di presidenza del nostro club.

Come i soci più anziani ricorderanno già nel 1992 svolsi tale incarico.

All'epoca ero giovane, con tanta energia, ma certamente non possedevo quell'esperienza che oggi, dopo molti anni di frequenza nel nostro club ed avendo potuto frequentarne altri ed eventi distrettuali posso dire di aver acquisito.

Esperienza che mi ha arricchito ed ha rafforzato in me il senso di appartenenza al Rotary: io sono un entusiasta del Rotary, perché è una associazione nella quale ho da sempre creduto: come ha detto Natale la settimana scorsa al Suo Congresso il Rotary è un Club di persone alle quali piace fare del bene e piace farlo bene.

Tanti sono i progetti che ho avuto la possibilità di seguire, tutti tesi al bene della comunità.

Con le nostre sole forze o in collaborazione con altri club, spesso con il sostegno economico del Distretto e della Rotary Foundation molti progetti di grande portata sono stati sviluppati dal Club di Imperia sia in ambito locale, sia in ambiti internazionali: due esempi

- La maternità in Ruanda
- L’ambulanza donata alla Croce Rossa con il sostegno degli amici Francesi in tempo di covid.

Portare a compimento questi progetti ha comportato certamente un notevole impegno e non meno fatica in chi li ha realizzati, ma ha donato loro la gratificazione, la consapevolezza che il Rotary non è una vecchia associazione sterile, che parla solo a sé stessa, che si mangia a tavola la quota, fatta di regole nelle quali trova la sua ragione di esistere, ma è presente della nostra società in modo concreto.

Non solo i progetti grandi danno soddisfazione, anche quelli più semplici sono ugualmente gratificanti

Ricordo con particolare piacere i sinceri e inaspettati ringraziamenti ricevuti dai parenti delle persone disabili in occasione del service "Handarpermare", ancora oggi a distanza di un anno circa si ricordano la giornata in barca e l'attenzione verso i loro cari.

Ne consegue il terzo aspetto del mio discorso: ho una certezza e una richiesta.

Sono certo che siete bravissimi, che se volete supererete tutti gli ostacoli per realizzare quello che riteniamo giusto, ne sono convinto.

Io questo anno ho, già da ora, bisogno del vostro indispensabile aiuto, delle vostre specifiche conoscenze e capacità professionali per realizzare i services che riterremo opportuni ispirandoci ai valori rotariani.

Come tutti ci ripetono il Rotary deve manifestarsi all'esterno fattivamente; il Rotary non ha lo scopo di compiere azioni meramente caritatevoli (che come si sa andrebbero compiute silenziosamente e comunque non sono vietate), ma ha tra i suoi scopi quello di compiere azioni di pubblico interesse, azioni civili dandone il massimo risalto per coinvolgere le autorità locali, le organizzazioni, e gli imprenditori, coordinandosi per un risultato più ampio.

Invito quindi ogni socio ad impegnarsi nella individuazione delle necessità locali a farne partecipe il Consiglio Direttivo ed a seconda delle possibilità delle risorse umane ed economiche del club nella loro attuazione.

- DIAMOCI DA FARE - Grazie"

Imperia, 21 giugno 2025